ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Organo del Comitato Elettorale Friulano Progressista

IL FRIULI

è il solo organo in Provincia del Partito progressista.

Chiunque spedisca *UNA LIRA* all'Amministrazione del Giornale lo riceverà per tutto il periodo elettorale.

Domani alle ore 11 e mezza antim. nella sala dell'Ajace, l'ex-deputato Solimbergo esporrà agli elettori del I collegio di Udine la sua condotta parlamentare.

PEI

SEGRETARI COMUNALI

A quest'ora i segretari comunali devono essersi convinti, che dall'on. Depretis nulla hanno da sperare e che soltanto dai deputati *liberali*, da quelli che si interessano, non a favorire i monopoli e le grandi associazioni bancarie, ma che pensano a sollevare le sofferenze dei trascurati dall'amministrazione centrale, a mettere in evidenza le miserie che passano inosservate nelle nostre campagne, essi hanno la certezza che alla loro sorte sarà provveduto.

Noi confidiamo che nelle prossime elezioni i segretari, non solo per il bene del paese, ma nel loro stesso interesse, combatteranno in favore dei candidati liberali, e contro un sistema di governo che ha favorito il monopolio e le grandi speculazioni, ed ha riaperto le piaghe del disavanzo.

Per i maestri elementari pur si è fatto qualche cosa dalla passata legislatura. Si è fatto cioè una legge per sottrarli al capriccio dei preposti dei comune e di partiti locali che si alternassero al governo del comune stesso, e con altra legge si è provveduto ad elevare, sia pure di poco, il minimo del loro stipendio.

Ma pei segretari comunali, per questi paria degli impiegati del Regno d'Italia, che cosa si è fatto? Che esito hanno avuto le loro petizioni? Una lettera dell'on. Depretis del 12 aprile 1886, vale a dire alla vigilia dello scioglimento della Camera, nella quale egli dichiarava la sua buona volontà! — Signori! pagherò quando ritornerò, diceva colui che partiva per un giro intorno al mondo. Ma perchè questa buona volontà non l'ha spiegata prima coi fatti in tanti anni?

Eppure i segretari comunali sono funzionari che nell'amministrazione del paese hanno una importanza superiore a moltissimi altri, perchè il buon andamento dei comuni dipende quasi sempre dall'avere un buon segretario, anzi, nessuno se l'abbia a male, in molti comuni il segretario fa tutto, il segretario supplisce a tutte le deficienze di azione del Sindaco e dei membri della Giunta, il segretario è il Municipio.

Ora come mai questi poveri funzionari, i quali facciano il loro dovere lodevolmente, saranno i soli nel Regno d'Italia a non avere una legge che li protegga, i soli che potranno per capriccio di partiti, per bizze personali essere lanciati sul lastricato da un giorno all'altro colla moglie e coi loro bambini senza avere in alcuna guisa demeritato? Perchè sarà loro negato un modo di ricorso a qualche autorità superiore? Perchè non saranno stabilite delle prescrizioni le quali regolino il minimo del loro stipendio?

BINDOLI CO' CIMBALI

Per Giove Ottimo Massimo, che musica avvenirista! Da quando l'on. Nicotera ha intraprese le sue peregrinazioni per l'Italia meridionale, i giornali di opposizione sono aggrediti da' ministeriali a codesto modo: Nicotera fa la guerra per conto proprio, non è con voi. Non vuole lo scrutinio di lista.

Naturalmente, se non è coll'opposizione, sarà con Depretis. Ma neppure. O allora?

Forse avrete lette pure voi, elettori del Friuli, queste che sono le ultime tavole di salute pel naufragante trasformismo. E bene, sono bindolerie. Si tenta portare la lotta su altro terreno, si vuole cancellare il vecchio segnacolo: *O con Depretis o contro Depretis*, ossia: chi dichiara d'aiutare l'on. Depretis sarà nostro amico, in diverso caso sarà nostro avversario. È un imperativo categorico che i Gesuiti esprimono più brevemente così: *O con noi, o contro di noi*.

I ministeriali han capito che non avrebbero avuto buon gioco, e però corrono anfanosi dietro alle incoerenze dei pentarchi e alle di costoro diversità del programma. Ma codesti artifizi *non praevalebunt*. La novissima pugna è per la libertà, che il trasformismo ha conculcata.

E l'opposizione è tutta concorde nel volerla ritornata a quell'onore che ebbe pure sotto i peggiori e nefasti governi di destra, assai più che sotto Depretis. Informino i fiaschi avuti in tanti processi.

E' su questo terreno s'ingaggia la pugna.

Un nuovo giudizio su Depretis

Il generale Clemente Corte, ex-prefetto di Firenze, è uomo che s'avvicina assai alla destra per le sue idee politiche. E però (sentite in che modo egli giudica Depretis:

Fra i pericoli che oggi minacciano il Governo parlamentare, nella sua onesta esplicazione, il maggiore è forse quello delle dittature parlamentari, le quali, togliendo ogni valore alle discussioni ed ogni indipendenza di opinione, conducono gli uomini politici a quello scetticismo che faceva dire a Walpole, « che « molti discorsi avevano mutato i suoi « convincimenti, ma che nessun discorso « aveva mai potuto mutare il suo voto ». Quando questa condizione di cose si verifichi in un paese, si capisce che gli animi più fieri e più onesti si allontanino dalla vita politica o che se vi rimangono non vi possa più, per essi, essere altro scopo che quello che Ernesto Renan, nel suo ultimo lavoro: *Il Sacerdote di Nemi*, alludendo certamente alla condizione politica in cui si trova la Francia — con eguale ragione avrebbe potuto alludere alla nostra — riassume « nell'obbligo di fare il bene, non sola« mente senza speranza di ricompensa, « ma anche senza speranza di poter fare cosa giovevole ».

Per una serie di circostanze abbastanza strane, gli elettori italiani sono ora chiamati alle urne non per pronunciarsi su questo o su quest'altro indirizzo di governo, ma semplicemente per dichiarare se essi intendano di accordare o di non accordare all'on. Depretis la dittatura parlamentare. Questo e non altro sembra il terreno sul quale saranno combattute le elezioni. Distrutti i partiti, non rimane all'elettore che di scegliere tra gli amici *quand même* e gli avversari del presidente del Consiglio.

L'on. Depretis è certamente uomo di grande esperienza parlamentare. Ma noi crediamo di non eccedere nella critica se lo riteniamo, più che un uomo di Stato di qualche valore, un abilissimo schermidore, e giuocatore di vantaggio parlamentare. A lui, meglio che qualunque altro uomo politico che noi conosciamo, s'attaglia la descrizione che del campione parlamentare fa, nel suo bellissimo libro sul *Governo Popolare*, sir Henry Summer Maine. Il dotto scrittore, volendo descrivere l'uomo politico parlamentare, fa la seguente ingegnosa parafrasi della descrizione che il Segretario Fiorentino ci ha lasciato del Principe: « Macchiavelli al campione parlamentare consentirebbe ogni specie di virtù private, ma contesterebbe che le sue virtù potessero avere altro effetto sulla sua condotta pubblica che quel tanto che sarebbe necessario per far credere alla virtù della sua condotta di uomo pubblico. La sua condotta nelle cose pubbliche egli troverebbe poi non tanto immorale quanto non morale. Da attente osservazioni egli dedurrebbe che il campione parlamentare si trova, per la stessa sua posizione, nella impossibilità di porre in pratica quelle grandi virtù che sono la veracità, la giustizia, il coraggio morale. Che egli raramente dice tutta intera la verità; che egli non può essere giusto che coi suoi seguaci e coi suoi consoci, e che difficilmente sarà audace quando si tratti dell'interesse della sua fazione ».

Convinti come siamo che questa sia una esattissima descrizione della natura dell'onorevole Depretis, nessuno si dovrà stupire che a noi ispiri serii timori il pensare che da un voto elettorale possa a lui essere affidato l'assoluto dominio della politica e dell'amministrazione del nostro paese. Eppure, è vano negarlo, tale è la posizione alla quale egli parrebbe tendere e che sarebbe il necessario risultato di elezioni nelle quali la sua persona, poichè oramai il suo programma è un'incognita, riescisse ad avere il sopravvento.

Queste cose noi possiamo scrivere tanto più francamente che le nostre dottrine, esclusivamente ed essenzialmente liberali, non sarà facile che trovino chi — nello stato attuale della pubblica opinione — abbia la volontà e la forza di farle prevalere.

Certo, però che noi, di preferenza che al Depretis, ci avvicineremmo a chiunque in cima del suo programma ponesse il rispetto della verità e della giustizia.

Il cinismo dell'onorevole Depretis, lo confessiamo, ci spaventa. E non meno ci spaventerebbe la depravazione politica e morale per la quale quel cinismo potesse avere appoggio ed applausi.

Umili, ma antichi e fedeli soldati della indipendenza nazionale e della libertà, noi non possiamo non provare un indicibile cordoglio nel vedere il sentimento morale del paese minacciato di essere irreparabilmente travolto tra le spire di quella politica personale di cui Chauvet e Strigelli sono stati e sono la sintesi e l'incarnazione.

Queste sono dolorose e terribili verità che in *questo momento* è altissimo dovere civile di proclamare. E noi le proclamiamo altamente e sfidiamo chicchessia di impugnarle.

Clemente Corte.

In Italia.

Accordi smentiti.

L'*Osservatore Romano*, l'organo personale del papa, smentisce la voce degli accordi per l'intervento dei clericali alle elezioni.

Un evaso catturato.

Venne catturato dai carabinieri a Passo Corese uno degli evasi dalle Carceri Nuove.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 11. Nella Provincia dal mezzogiorno del 10 maggio al mezzogiorno d'oggi: Casi nuovi 1 a S. Biasio — Nessun morto.

Venezia 11. Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 maggio, casi nuovi 11, morti **11** dei quali 5 dei giorni precedenti, 4 guariti.

Dal mezzogiorno del 10 al mezzogiorno dell'11 casi 9, morti **7**, di cui 3 dei precedenti.

Brindisi 11. Furono abolite le cucine; la città riprende l'aspetto primitivo. A Ostuni casi 3.

Bari 11. Casi 35, morti 11 dei quali 8 dei precedenti.

All'Estero

L'agitazione socialista in Boemia.

Gli operai occupati nei lavori di regolazione del fiume Malina si posero in isciopero ed assalirono quelli che rifiutarono di abbandonare il lavoro. Ne avvenne una mischia sanguinosa; un operaio rimase morto ed altri 10 feriti.

Morte d'una celebre avventuriera.

È morta di apoplessia a Nizza miss Hatte Blackford, più nota nel mondo galante, sino a pochi anni addietro, sotto il pseudonimo di *Fanny Lear*. Essa aveva preso infatti il nome dell'eroina della commedia di Meilhac e Halevy. La famosa cortigiana Fanny Lear, nella commedia famosa, non ha che una passione, assai umana; vuole essere ricevuta, accettata da quella società dalla quale si trova separata per tante ragioni, e arriva quasi a introdursi in una delle più potenti e distinte famiglie.

Miss Blackford dovè lasciare Pietroburgo, in seguito ad ordine della polizia, poi fu espulsa da Parigi per avervi pubblicato il *Romanzo d'un'Americana in Russia*, nel quale il granduca Nicola Costantinowitch non faceva la più bella figura, e se ben ci ricordiamo per una consimile pubblicazione auto-biografica contenente rivelazioni scandalose, fatta su d'un giornale romano, miss Fanny Lear fu per ordine di Nicotera allora ministro dell'interno, espulsa da Roma.

Il consiglio comunale di Soski

Si ha da Leopoli:

Nel villaggio di Soski erano scoppiati parecchi incendi e si sospettava li avesse appiccati certo Kosak.

Il consiglio comunale si adunò privatamente deliberando di far giustizia contro Kosak mediante giudizio statario.

In seguito all'invito del capo del comune e di due assessori si trovò un individuo il quale giustiziò Kosak. I gendarmi arrestarono il capo del comune, gli assessori ed il volontario carnefice.

Le campagne danneggiate in Svizzera.

Le notizie dei danni cagionate dalle brinate delle scorse notti sono dolorose. Oltre la metà dei giovani tralci delle viti nei Cantoni di Zurigo, Turgovia e Sciaffusa sono gelati. Tutte le colture hanno sofferto assai.

Il freddo a Vienna.

Fa un freddo intenso a Vienna. La nebbia da due giorni si alterna colla pioggia, e un vento freddo e umido rende deserte le vie, e rimette in uso i *paletots* d'inverno. Dalle provincie giungono notizie di gravi danni causati alla campagna da questa recrudescenza generale del freddo. I villeggianti sono tornati in fretta alle città.

Cronaca elettorale

Taluni giornali e ieri anche la *Patria del Friuli* vorrebbero fare appunto all'Associazione progressista per essere presieduta dal senatore Pecile, il quale altra volta era deputato di destra. Il Pecile, per verità, sedette al centro, fece parte per più anni del terzo partito, o se anche votò d'ordinario colla destra nessuno ha mai messo in dubbio che egli non fosse un liberale. Nel 1876 poi egli si staccò dal partito moderato. Ammesso che il mondo debba progredire, sarà assai più naturale che uno da moderato diventi progressista, di quello che un uomo ed un giornale da progressista passino improvvisamente con armi e bagaglio a far parte dell'Associazione costituzionale.

***

La *Patria* dice la più grossa delle baggianate quando attribuisce al Senatore Pecile l'intenzione o la potenza di creare candidati. I membri del Comitato sanno come l'istituzione *del Comitato* stesso non abbia avuto altro scopo che l'unione delle forze liberali per evitare dispersioni di voti, lasciando ad ogni Collegio e sezione di Collegio di proporre quei candidati che meglio rappresentino le loro idee e i loro desideri.

***

Domani, alle 11 ant. avrà luogo nella Sala Cecchini, una *riunione distrettuale dei Segretari comunali* di questo I *Collegio elettorale*, onde concretare — dice l'invito a stampa — sul modo di propugnare e far riuscire la candidatura del prof. *Tullo Martello*.

Nessuno meglio di noi conosce e stima le doti eminenti dell'egregio professore di Bologna ed ameremmo di vederlo a Montecitorio, dove porterebbe un bel contingente di cognizioni.

Si persuadano però i Segretari che la sua candidatura non ha qui la più lontana probabilità di riuscita. Anche prescindendo dalla *osservazione di ieri* che non fanno la più bella figura i Segretari agitandosi per una candidatura d'interessi particolari, quest'agitazione porterebbe un inutile sperdimento di voti.

***

Pax vobiscum.

I nostri avversari, visto il pericolo di un fiasco colossale — se ciascuna chiesuola avesse continuato a bruciare olibano al proprio o a' propri santi — han presa con ambe le mani una riso-

luzione degna degli eroi d'Omero. Il *Corriere della Sera* è informato che gli ex-minghettiani e gli ex-progressisti (ora progressisti per vana gloria; come chi mostri una commedia della Repubblica di S. Marino) si untranno colla *dalce idraulica dei comuni interessi (?)* per opporre *argine ai candidati* da noi *sostenuti* nel Friuli.

Se qualche cosa ci consiglia codesta *pensata risoluzione*, è un irrefrenabile ilarità. Nel fatto, a chi pensi, per poco di veder a braccetto Camillo Giussani e Pacifico Valussi, non può venir che da ridere.

Veduto poi e considerato che chi trionfa è il *Giornale di Udine*, ne segue che il cav. Valussi rappresenta il sesso forte. Alla *Patria* son riservati i dolori della donna isterica, della donna volubile, della donna debole. E in verità che simile connubio rispecchia fedelissimamente la *Patria* e ne tesse la migliore delle biografie. Ogni puntello di *reminiscenze* è caduto, e colle *reminiscenze* ogni femminea volubilità. A G. non rimane che raccogliere e concentrare i fischi d'or son pochi giorni e metterli sotto spirito. Li caverà alla occasione di *nuove* Elezioni e li chiamerà *reminiscenze*.

Ma il paese, ma gli elettori rideranno con noi. Quel matrimonio non ha Stato civile; solo la religione dell'interesse trasformista lo benedì.

È troppo poco, pel paese.

***

Dalla Società Democratica *Antonio Andreuzzi* di S. Daniele, riceviamo la seguente:

La Società Democratica « Antonio Andreuzzi » di S. Daniele nel Friuli, considerando che combattere l'immoralità è dovere di onesti, dichiara che, pur discutendo dai principii politici della pentarchia, si renderà solidale nell'appoggio delle candidature antitrasformiste Seismit-Doda e Sollmbergo, votate dai suoi progressisti nella riunione di Udine, *e fa voti eziandio perchè il terzo* candidato sia un radicale, quale protesta contro le mene reazionarie e clericali a danno dell'Italia.

***

Dalla Bassa, *4 marzo.*

Decisamente la prosa del signor B. va di giorno in giorno acquistando nuovi successi di ilarità. Tutti ci domandiamo a che approdi quel buggerio di frasi fatte, lanciate alla ventura sovra un giornale, che deve al prezzo rinvilito la sorte di arrivare a farsi leggere in qualche canto dei nostri paesi.

È proprio una commedia quella a cui assistiamo! Alle chiacchiere a vuoto dell'organo della Prefettura hanno risposto solennemente più di cento elettori convenuti ad Assemblea nel giorno 6 maggio e c'è proprio da temere che al signor B. abbia dato di volta il cervello, se crede di ammanire le sue teorie per conto degli elettori del I. collegio. Ma parla proprio da senno per noi il signor B.? A chi racconta che Seismit-Doda s'è chiuso per sempre il *collegio* I. del Friuli? Ebbene noi elettori di qui gli rammentiamo che se gli attacchi ingenerosi mossi al Seismit-Doda, possono trovar eco nel nuovo mondo ufficiale di coalizione, che il suo acrobatismo politico ha in oggi accreditato, noi ascriviamo ad onore altissimo averlo a candidato. E il verdetto delle urne farà severa ragione di quelle sfuriate a freddo, buone tutt'al più a chiarire come anche un'eletta intelligenza possa mettersi sulla via dell'errore e perseverare nella medesima, con una costanza degna di miglior causa! Se li tenga pure il signor B. i suoi nuovi amici, ma però volga uno sguardo alla falange dei vecchi che da lui è disertata! Dopo questo esame concluda puro sui risultati dell'opera sua.

I fiori d'eloquenza dei quali face gettito all'adunanza del giorno 8 per una cattiva causa, convinsero pochi, eccitarono poi i sorrisi di scherno negli amici nuovi, i quali accolsero con benevola degnazione, con una fine ironia la dedizione del transfuga.

Tirate le somme, scriva il signor B., scriva pure sull'organo trasformista. Ci dorrebbe per la nostra causa che non fosse così. Il distretto delle basse saprà mostrare a fatti in qual pregio tenga un candidato che porta il nome di Seismit-Doda.

***

Siamo debitori di una risposta al *Giornale di Udine* il cui Direttore ci chiese delle spiegazioni che non mancheremo di dargli in un più prossimo numero.

***

Cividale, *11 maggio.*

La candidatura dell'ex-deputato marchese generale De Bassecourt, non incontra più qui il favore che aveva nell'ultima elezione. I suoi stessi sostenitori i più accaniti sono convinti non poter fare assegnamento su di un esito forse felice, che nei soli distretti di Tolmezzo e Gemona.

Comprenderete perciò di leggieri, che *questa elezione è tocca dall'intima sua base*, avuto riflesso che a Cividale, dove nacque *e fu sempre sostenuta per il passato*, non trova più che un appoggio microscopico negli intimi amici del Generale, e ciò quale concambio di protezioni e favori ottenuti.

La maggioranza dei cittadini invece, riconoscendo come il Bassecourt abbia dimenticato di occuparsi di taluno dei vitali interessi del paese, quale p. e. la questione della Stazione ferroviaria, compresè come questo candidato abbia fatto il suo tempo e stavi invece bisogno di mandare al Parlamento uomini che oltre a mantenersi fedeli al programma del partito che gli portò su gli scudi, sappiano comprendere il dovere di tutelare i veri interessi del Collegio.

Ed ora gli elettori di Gemona e Tarcento pensino che votando pel Bassecourt, non soddisferanno certamente ai *desideri della gran maggioranza* dei cividalesi, sebbene a quelli di pochi amici di lui, i quali, come già dissimo, non sono altro che una microscopica, interessata minoranza.

In prova di ciò basti ricordare la votazione di domenica decorsa, in cui il Bassecourt sopra quasi un centinaio di votanti non ei ebbe che una ventina di voti, mentre lo Zampari ne ricevette ben sessantasei.

Quest'ultimo dunque appare naturalmente quale designato dalla volontà del paese, che farà poi di certo cadere su di esso la maggioranza dei suffragi, e per ciò è d'augurarsi che gli elettori progressisti di Gemona e Tolmezzo concentreranno sullo Zampari stesso i loro voti, e dei pari i Cividalesi si impegneranno fare altrettanto verso quei candidati liberali che saranno proposti dai *due nominati importanti centri*. X.

***

Collegio Udine III.

Dal Comitato Progressista di Pordenone, abbiamo ricevuto in data di ieri, ore 4.30 pom., un telegramma annunciante che nella seduta del giorno stesso, furono proclamati candidati per il III Collegio di Udine, i signori

Simoni avv. G. B.
Ellero prof. Pietro
Scolari prof. Saverio.

Dalla Carnia, *11 maggio.*

I progressisti cividalesi hanno, a gran maggioranza, proclamato loro candidato l'ing. cav. Zampari. Senza ulteriori ritardi, così dovrebbero fare Tolmezzo e Gemona. A Tolmezzo pare il partito contrario al trasformismo sosterrà la rielezione dell'Orsetti. E Gemona? Si spera che i gemonesi contrari col governo personale del *ciò che piace a me*, sapranno trovar persona addatta a rappresentare i principi che professano, riuscendo accetta agli altri due centri del collegio.

Dunque il *colonnello di Lenna si presenterà a Firenze*, e pare che non ne *voglia sapere del suo Friuli*, e perfino nemmeno dei suoi fedelissimi della Carnia, che a tale notizia, resterano con un palmo di naso. In guardia, poichè potrebbe succedere che si celasse una manovra elettorale. Di Lenna potrebbe benissimo staccarsi da Tolmezzo, onde far luogo al fabatico suo sostenitore nelle passate legislature, il cui nome ha già fatto capolino sui giornali ministeriali. Staremo a vedere!

***

Sebbene il partito progressista sia sempre lo stesso, abbia lo stesso programma, che era programma governativo nelle passate elezioni, e porti su per giù gli stessi uomini, dovrà assistere al singolare fenomeno di vedere combattuti dal Governo quegli stessi candidati che nelle precedenti elezioni erano da lui sostenuti. Ciò impone agli elettori il dovere della massima concordia e attività, se vogliono che il partito liberale riesca vittorioso.

In Città

Società dei reduci. Il Consiglio direttivo, nella seduta 30 aprile p. p., deliberava unanimemente di non effettuare il 2 giugno di quest'anno la consueta solenne commemorazione di *Garibaldi*, essendo ormai positiva la inaugurazione del Monumento per l'agosto prossimo.

Il IV Anniversario della morte del *l'Eroe dei due Mondi* sarà ricordato coll'apposizione di una ghirlanda sotto la Lapide della casa Mangilli.

Udine, 11 maggio 1886.

La Presidenza.

Elezioni politiche. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Il r. Decreto 27 aprile 1886 n. 3822 (Serie 3) determina che nel giorno 23 maggio corrente i Collegi Elettorali del Regno debbano procedere alla nomina dei Deputati al Parlamento.

La riunione degli Elettori per le Sezione di Udine seguirà alle ore 8 ant. nei luoghi qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa avrà effetto nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 30 maggio corrente.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni lettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 9 maggio 1886.

Il Sindaco L. De Puppi.

Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine e Pradamano.

Sez. I. Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali *A* e *B* fino al *Bo* inclusivamente.

Sez. II. Al Tribunale Civile e Correzionale gli elettori il cui cognome porti le iniziali da *Br* in avanti e *C* fino al *Ci* inclusivamente.

Sez. III. Al Palazzo Bartolini id. il cui cognome porti le iniziali da *Cl* in avanti e *D F e F* fino a *Fa* inclusivamente.

Sez. IV. Al R. Ginnasio Liceo id. il cui cognome porti le iniziali da *Fe* in avanti e *G H I K*.

Sez. V. Nel locale delle scuole femminili in Via dell'Ospitale id. il cui cognome porti le iniziali *M*.

Sez. VI. Nel locale delle *scuole femminili* in via dell'Ospitale id. il cui cognome porti le iniziali *L N O e P* fino a *Pe* inclusivamente.

Sez. VII. All'Istituto Tecnico id. il cui cognome porti le iniziali da *Pi* in avanti e *Q R*.

Sez. VIII. Nella sala terrena delle scuole masc. in via dei Teatri id. il cui cognome porti le iniziali *S T*.

Sez. IX. Nella sala maggiore delle scuole di S. Domenico id. il cui cognome porti le iniziali *U V Z* e gli elettori del Comune di Pradamano.

Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'inscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarne un esemplare presso l'Ufficio municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.

Cucine Economiche. VI° elenco dei sottoscritti per azioni di L. 25 l'una:

Brisighelli Valentino az. 1, Bigotti Giuseppe az. 1, Birel Luigi az. 1, Gerbari Giovanni az. 1, Cagli Vittorio az. 5, Co. Cicconi-Beltrame cav. Giovanni az. 2, Tonutti cav. ing. Ciriaco az. 1, Perusini cav. dott. Andrea az. 4, Micoli-Toscano Luigi az. 1, Del Giudice Pietro az. 2, Pantarotto Giovanni az. 1, Chiap dott. Valentino az. 2, Angeli Candido e Nicolò az. 8 — Sorosoppi Giulio az. 1, Ferigo Giacomo az. 1, Cremese Giov. Batt. az. 1, De Gloria Luigi az. 1, della Vedova Giuseppe az. 1, Someda dott. Giacomo az. 1, d'Este Antonio az. 1, Ferrari Francesco az. 1, Marzuttini cav. dott. Carlo az. 1, Fratelli Dorta az. 4, De Poli cav. Giov. Batt. az. 2, Sabbadini Valentino az. 1.

Totale Az. N. 46
Riporto elenco preced. » 298
In compl. Az. N. 344

***

Coloro che non fossero stati trovati in casa dalla Commissione, sono pregati di recapitare la loro scheda, anche se negativa, presso la libreria Gambierasi.

Regolamento per i cimiteri ecc. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Col giorno 1 giugno p. v. andrà in vigore il Regolamento per i Cimiteri e per il servizio mortuario in questo Comune approvato dal Consiglio nelle sedute del 30 marzo e 27 ottobre 1885, dal Consiglio sanitario Provinciale in seduta del 18 e dalla Deputazione provinciale in seduta del 22 febbraio 1886 e dal Ministero dell'Interno col rescritto 18 marzo p. p.

Detto regolamento è fino al termine sopraindicato resterà depositato presso la Sezione IV a libera ispezione di chi ne farà ricerca.

Per gli emigranti all'Isola di Malta. Da fonte sicura sappiamo che la colonia italiana residente a Malta non è più suscettibile di aumento a causa della esuberanza di artigiani ed operai, rispetto al numero della popolazione, e per la concorrenza che quelli già stabiliti fanno ai nuovi arrivati, i quali, quand'anche provveduti di modesti capitali, debbono consumarli prima di riuscire a formarsi una clientela.

Dippiù la sproporzione dei salari, in confronto alla carezza dei viveri, se non è gravosa al proletariato Maltese, avvezzo a misera vita, è *intollerabile* pei forestieri; per cui molti italiani colà recatisi in cerca di occupazione hanno dovuto, dopo inutili prove e grandi stenti, rimpatriare in misero stato.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo dei danneggiati dall'incendio di Dilignidis, il variato trattenimento il cui programma abbiamo già per intero pubblicato nel numero di ieri.

Lo scopo altamente pietoso ed umanitario per il quale è dato lo spettacolo ci dispensa da ogni, ferforino, e non ci resta pertanto che il far voti di registrare domani nella cronaca una splendida serata ed un teatro dei più affollati.

Teatro Nazionale. Molti applausi, anche alla rappresentazione di ieri sera del *Barbiere di Siviglia*.

Per domani poi è annunciata la serata d'onore della distinta prima donna soprano signorina Rosida Avoledo.

Le auguriamo sinceramente fin da ora un lieto successo.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30, i militari ed i ragazzi cent. 20.

Un'appello pietoso. Il giorno 10 corrente alle ore 9 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere nel civico spedale munito dei conforti della religione Francesco Bisutti, lasciando la famiglia composta di moglie e cinque figli il minore di anni 8, nella più squallida miseria. Negli ultimi momenti della vita il Bisutti raccomandava la sua famiglia agli amici appellandosi al loro cuore e sicuro che la sua ultima parole non sarebbero cadute sopra sterile terreno, rendeva l'anima al suo Fattore. Mi faccio quindi premura di avvertire gli amici e conoscenti che farebbero atto di *somma carità* il giovare in qualche modo a quella desolata famiglia rivolgendo l'appello fatto dal morente al cuore di tutti.

La famiglia abita in via della Posta Casa Piani N. 16 IV piano.

F. C.

Il calcino dei bachi. Tra le malattie che infestano i *bachi da seta*, è una delle più dannose il *calcino*.

Ora il *distinto chimico Giovanni Mazzini*, di Milano ha trovato il rimedio sicuro *per evitare che il calcino si sviluppi*. Tale rimedio consiste nel disinfettare i locali dove si fa l'allevamento col mezzo del *profumo contro il calcino* preparato dal chimico Giovanni Mazzini.

I signori bachicoltori possono provare con un rimedio che costa poco a preservare i loro bachi da una malattia che porta un danno molto rilevante.

« Il Giardinaggio » giornale dei floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in eleganttissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 pagine a 2 colonne. L. 3 all'anno. Saggi *gratis*. L'ultimo numero contiene:

Il Tropeolo (con 2 incis.) — Il Melograno — Lavori mensili del floricoltore — Le esposizioni orticole operaie — Nuovi ortaggi (con 3 incis.) — Lopetia Mecrofilla — Le tale in verde (con incis.) — I Garofani rifiorenti — Cartocci *per mazzi* (con 2 incis.) — Cure alle piantagioni — Spedizione dei fiori di orchidee — Coltura dei rosai rifiorenti — Le rose per la fioritura in vaso — Il nuovo libro *Ornamentazione dei Giardini* con 196 incis. (L. 2 presso il *Giardinaggio*) — Nuove tariffe per le spedizioni di fiori freschi — Esposizione Nazionale Orticola — Congresso degli orticoltori — Concorso — Il garofano a fiori verdi (novità) Profumeria di vaniglia con fiori — Aiuola N. 15 (con incis.) — Libri o giornali, cataloghi ricevuti, ecc. ecc.

Napoleone I. Disse un celebre filosofo francese che Napoleone il Grande avea ricevuta una sola cosa dal padre suo, la eredità funesta che lo spinse innanzi tempo nel *sepolcro*, mentre tutto il rimanente gli era stato elargito dalla *munificenza di Dio*. Ma *che gli valsero* il genio e la potenza? Il cancro che avea ucciso il padre dovea colpirlo nei visceri medesimi e presso a poco verso la stessa età. Taluni morbi che, come quello del cancro, si sanno essere trasmissibili di padre in figlio debbono curarsi originariamente con l'apportare profonde modificazioni alla costituzione, nella stessa maniera che per distruggere un germe malefico alle piante o per rigagliardirne il tronco e i rami si modifica il terreno su cui vegetano. E la virtù appunto di portar tra le trame dei tessuti organici un così salutare effetto, rigenerando per dire così, gli elementi che sarebbero predisposti alle *affezioni concerigne*, l'ha lo *Sciroppo Depurativo di Pariglina* composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, unico rimedio premiato otto volte per la sua virtù rigeneratrice del sangue.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Bötner** alla Croce di Malta.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Terza decade di aprile).

La temperatura media decadica nell'alta Italia fu sopra normale di circa 1°, nella media Italia oscillò *intorno a* questo valore e nella bassa fu *inferiore* di circa 1°. La temperatura più bassa si verificò ad Aquila con 2°, 3 nel 21 e la più alta a Genova con 24°,5 nel 26.

Veneto. I bachi in alcuni luoghi sono già nati. Bellissimi i gelsi. Gli alberi fruttiferi promettono generalmente un abbondante raccolto. Si mondano i frumenti e si falciano i prati artificiali. Le viti sono assai promettenti.

Lombardia. Fu incominciata la semina dei risi. In alcune località i bachi sono già nati. Viti assai promettenti. Belli i frumenti.

Piemonte. La foglia del gelso è già sviluppata; i bachi sono in incubazione. In alcune località si sta zappando il granoturco. Belli i prati. In generale è promettente lo stato delle campagne.

Liguria. La campagna in generale progredisce bene; la vite, alla quale si sta dando la prima mano di zolfo, mostra già numerosi grappoli.

Emilia. Belli i prati e i frumenti. La vegetazione si sviluppa rapidamente. Le viti presentano grappoli abbondanti. Si lamentano i bruchi nelle piante fruttifere nella provincia di Modena.

Marche ed Umbria. Vigorosa la vegetazione del gelso; i bachi in alcuni luoghi sono nati. Il mais comincia a germogliare. Le viti promettono bene.

Toscana. Il mais ed i fagiuoli sono nati. Le viti sono cariche di grappoli. Gli ulivi cominciano a mignolare. Belli i prati.

Lazio. Le pioggie di questa decade hanno in parte impedito i lavori campestri, ed in alcune località giovarono alle viti. Si stanno solforando le uve. Fioriscono i piselli.

Regione Meridionale Adriatica. Nell'estremo sud cominciano a maturare le *ciliege*. Le viti presentano una messa abbondante di grappoli. Belli i grani. Fioriscono le fave e i piselli.

Regione Meridionale Mediterranea. Le viti sono bellissime e presentano un numero considerevole di grappoli. Gli alberi fruttiferi promettono un buon raccolto. Seminati in ottime condizioni; l'orzo comincia già a spigare. Nella Basilicata attendesi alla seminagione del cotone. La pioggia riuscì di grande giovamento alla campagna, la quale presenta dovunque un aspetto ridente. Nell'estremo sud maturano le nespole del Giappone e le ciliege.

Sicilia. Gli alberi fruttiferi hanno allegato abbondantemente. Fichi comuni e fichi d'India presentano gran copia di frutti. Si stanno zolforando le viti, le quali cominciano già a *fiorire*; la messa di questa è molto abbondante. Si *stanno falciando* i prati, che danno prodotto copioso. Bella la canapa.

Sardegna. Lussureggianti i pascoli. Le fave promettono buon raccolto.

RIEPILOGO. La campagna si presenta in tutta Italia sotto l'aspetto il più ridente. Gli alberi fruttiferi hanno dovunque allegato abbondantemente; nell'estremo sud, i più primaticci, quali i nespoli del Giappone, i ciliegi ecc. hanno i frutti già maturi. Nella valle del Po la vegetazione del gelso è bellissima; i bachi sono dovunque in incubazione ed in alcuni luoghi sono già nati. La vite, che in Sicilia comincia di già a fiorire, è promettente in tutta la penisola e presenta una messa abbondante di grappoli; si è già dato principio alla prima solforazione. Seminati in condizioni eccellenti; prati generalmente belli; nell'estremo sud sono già stati segati per la prima volta. Il mais, dovunque quasi interamente seminato, in alcune regioni è già nato ed in altre è stato anche rincalzato. Nelle Calabrie e Sicilia si stanno raccogliendo le fave ed i piselli.

Varietà

Un parto in Collegio. Il *Petit-Comtois* racconta il seguente aneddoto avvenuto venerdì ultimo in un istituto di Signorine del Comune di Baume-les Dames (Doub) avvenimento che pose sottosopra la tranquillità abituale di quella dimora, affidata alla direzione di più monache.

Alla mezzanotte la superiora del convento fu svegliata d'improvviso per annunziarle che una delle convittrici era stata colpita da una terribile colica.

Le più alte grida difatti echeggiavano fra le silenziose mura dello stabilimento.

La superiora volle che fosse immediatamente chiamato il medico.

L'uomo dell'arte giunse frettoloso al letto dell'ammalata.

Dopo un breve ma attento esame, alquanto corrucciato e come in preda ad un certo imbarazzo, il medico chiese alla paziente quale età aveva.

— Io ho 15 anni fra 5 giorni, rispose fra i singhiozzi la giovinetta educanda.

A queste parole il dottore impallidì e si ritirò come spaventato.

Poi, indirizzandosi alla superiora ?

— Signora — diss'egli — non è di me che questa fanciulla ha di bisogno. È la levatrice che è d'uopo chiamare!

Si può immaginare come le buone suore restassero.

Esse non s'erano neanche rimesse dalla sorpresa che un sottilissimo grido si fece udire.

Tutto era fatto.

Uno stupendo serafino apparì nella santa casa, poco abituata a simili avvenimenti.

Le cure le più amorevoli furono prodigate alla madre ed al bambino, che il giorno dopo vennero allontanati.

I giornali di Besançon, per amor di sagrestia, hanno fatto di tutto per coprire l'avvenimento, ma non è stato possibile.

Il matrimonio di Cleveland. Il matrimonio del presidente degli Stati Uniti è, in questo momento l'avvenimento del giorno dell'altro lato dell'Atlantico.

Questo matrimonio avrà luogo, a quanto si crede, in giugno; e se si celebrerà alla Casa Bianca, sarà la seconda volta che questo edificio avrà servito ad una cerimonia di questo genere.

La fidanzata, signori Folsom, ha i capelli castagni, che porta gettati dietro la fronte, e soltanto alcuni ricci se ne staccano per far risaltare la bianchezza eburnea della sua faccia. Ha gli occhi di un azzurro violaceo, bel naso, bella bocca e il mento rotondo. La bianchezza della carnagione fa risaltare specialmente il rosso delle sue labbra. Ha le spalle larghe, le proporzioni del busto e del petto classiche, le mani gentili, i piedi proporzionati alla statura.

Alla scuola di Aurora, essa insieme alla signorina Caterina Villard, che coltiva ora il canto in Germania, passava per una bellezza.

La signorina Folsom appartiene alla prima Chiesa presbiteriana di Buffalo, ed ha dato prova in altri tempi di studi di serio carattere e di un sentimento religioso profondo. I maestri l'amavano molto, ancor più in ragione del suo eccellente carattere e della sua amabilità abituale che per le sue qualità intellettuali, che, tuttavia, senza essere eccezionali, le hanno permesso di fare dei buoni studi.

Notiziario

Consigli, discorsi, candidature.

Roma 11. Stasera Consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis. Al Consiglio parteciperà anche l'on. Brin tornato oggi da Torino.

L'on. Grimaldi parte domattina per Catanzaro, ove terrà un discorso venerdì.

La *Riforma* dice che l'on. Depretis rifiutò in modo categorico la candidatura a Roma. Tuttavia è molto probabile che prometta a Roma il discorso programma. Però non è probabile che parli prima di lunedì della ventura settimana.

Accoglienze festose.

Telegrafano da Napoli:

Iersera l'ex-deputato Vastarini-Cresi parlò applauditissimo in una riunione presieduta dall'on. Nicotera.

Telegrafano da Bari:

È giunto nel pomeriggio a Bari l'on. Nicotera. Ebbe festosissime accoglienze.

Fu salutato anche alle stazioni di Foggia e di Trani da molti amici ed elettori.

Proteste greche.

Il *Diritto* riceve un telegramma a nome del popolo di Patrasso che protesta contro l'infrazione del diritto e delle leggi internazionali a danno della Grecia, ed invoca l'appoggio dei popoli civili per favorire le aspirazioni nazionali elleniche.

Ancora a proposito dell'eccidio della spedizione Porro.

La *Rassegna* desume dal rapporto del vice-console italiano d'Aden, Bienenfeld, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, che da parte dell'emiro dell'Harrar vi furono la perfidia, l'agguato e la premeditazione.

Ripete che l'Italia deve fare qualche cosa. Dubita però della veridicità dei particolari contenuti in quel racconto e riferito o da uno dei somali della scorta scampato all'eccidio.

Anche la *Tribuna* rileva le inverosimiglianze di quel racconto.

Minghetti e Depretis.

Il *Diritto* dice che Minghetti propugnando l'unione monarchica provocò la unione repubblicana.

La *Democrazia* considera il discorso di Minghetti l'*ultimatum* a Depretis per unirsi del tutto alla Destra.

Depretis ne è indignatissimo.

Ultima Posta

Un discorso di Gladstone per l'Irlanda.

Londra 11. (Comuni). Gladstone chiede la seconda lettura del *bill* pel governo dell'Irlanda in un discorso durato due ore, respingendo le obbiezioni sollevate contro il *bill*. Dice che i pericoli per l'unità dell'impero sono le relazioni attuali coll'Irlanda, non i rimedi proposti. Circa la questione dell'esclusione dei rappresentanti irlandesi dal Parlamento inglese, il governo è pronto ad andare quanto lontano gli è possibile, ma non consente di porre ostacolo all'azione del corpo legislativo dell'Irlanda in nessun caso, eccettuato ove gli interessi imperiali lo domandano. Non discuterà gli articoli prima dell'accettazione del principio del *bill*. Quanto all'obbiezione che il *bill* propone la tassazione senza la rappresentanza, è pronto a presentare un articolo che dà il diritto ai deputati irlandesi. Questi sono contrari alla riforma delle imposte, all'opportunità di comparire in Parlamento, a nominare la commissione mista dei due Parlamenti e a discutere certe questioni.

Il governo è pronto ad esaminare tali questioni. Loda il coraggio di Hartington, ma accetta la responsabilità così grave pel governo. Invita Hartington a dichiarare la sua politica.

Hartington domanda la parola, chiede il rigetto del *bill*, le concessioni di Gladstone essendo insufficienti. La discussione continua fino a mezzanotte e tre quarti, poscia viene aggiornata a giovedì.

La terza lettura del *bill* sulla piccola coltura nella Scozia è approvato con voti 219 contro 52.

Un appello in favore della causa greca.

Atene 10. La lega nazionale diresse a popoli un appello in favore della causa greca.

La prima seduta della Camera spagnola.

Madrid 11. La prima seduta della Camera fu burrascosa. La destra protestò allorchè Salmeron domandò l'abolizione del giuramento. Sagasta disse che la questione della riforma del regolamento della Camera non può discutersi prima che la Camera sia costituita. Salmeron volle replicare. (Proteste). Disse: Non possiamo giurare; ovvero promettiamo di lavorare indefessamente pel trionfo della Repubblica. (Vive proteste). Sagasta domandò che si rispettila legge.

Una circolare della Porta.

Costantinopoli 10. Una circolare della Porta in data di ieri segnala la continuazione dell'invio di truppe greche alla frontiera e specialmente le formazioni di un corpo di guerriglias. Soggiunge che la Turchia è pronta a far fronte ad ogni evento, ma l'attitudine della Grecia è contraria agli interessi della pace.

Telegrammi

Atene 11. Sei corazzate si sono ancorate stamane nel porto di Heas dirimpetto al Laurium. Una corazzata inglese giunse ieri dinanzi a Patrasso per incrociare l'entrata del Golfo di Corinto.

La formazione del nuovo gabinetto incontra grandi difficoltà; finora il Re chiamerà Papamichalopulo per dargli spiegazioni su alcuni incidenti sorti negli ultimi consigli dei ministri.

Parigi 11. Freycinet telegrafò a Mony chiamandolo immediatamente a Parigi.

Atene 11. Papamichalopulo ministro dell'interno conferì lungamente col Re che lo pregò formare un gabinetto.

Papamichalopulo sembra che abbia accettato. Dopo un colloquio col Re Papamichalopulo andò a trovare Delyanni. Questi crede che Papamichalopulo possa formare un gabinetto secondo le regole parlamentari.

La formazione del gabinetto è probabile che avvenga oggi o domani. Papamichalopulo era contrario alla dimissione del gabinetto; pensava che Delyanni dovesse ordinare la mobilitazione, quindi dimettersi.

Parigi 11. I giornali dicono che il prestito è coperto da 19 a 20 volte.

Parigi 11. Nel Consiglio dei ministri, Sadi Carnot annunziò che il prestito era coperto 21 volta e 1/5.

La proporzione fra Parigi e i dipartimenti è 19 volte per Parigi, e 2 1/5 pei dipartimenti.

Il numero dei sottoscritti è 247 mila contando per unità le sottoscrizioni in massa presentate dagli istituti di credito e dagli agenti di cambio.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 5 maggio N. 114, contiene:

Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine avvisa che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per la novennale affittanza da 11 novembre 1886 a 10 novembre 1895 della colonia di S. Marco di ragione della Commissaria Corbello si fa noto che nel giorno di martedì 18 maggio corr. alle ore 11 antimeridiane sarà tenuto presso quell'ufficio, un secondo esperimento d'asta per l'affittanza stessa.

— Il Comune di Pinzano al Tagliamento avvisa che nel giorno 20 maggio p. v. alle ore 9 antim. avrà luogo in quel Municipio, esperimento d'asta per l'appalto quinquennale delle opere di manutenzione delle strade di quel Comune.

— Il Comune di Azzano decimo avvisa che per l'appalto delle manutenzioni stradali del quinquennio 1886 al 1890 vennero prodotte in tempo utile delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo e nel giorno di giovedì 13 maggio 1886 alle ore 10 antim. in quell'ufficio municipale si terrà un definitivo esperimento d'asta.

— Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne pronunciata l'espropriazione del fondo necessario alla costruzione del canale sussidiario del Tagliamento attraverso il Comune e mappa di *Osoppo*.

— La Presidenza dei Boschi consorziali carnici pubblica un avviso d'asta per la vendita di 11,000 steri circa di borre di faggio del Bosco Consorziale, Trivella in territorio di Prato Carnico. L'asta avrà luogo il 28 corr. nel Palazzo municipale di Comeglians.

— Il curatore del fallimento Orlandi Giuseppe di Spilimbergo rende noto che il Tribunale di Pordenone colla sentenza 29 aprile 1886 omologò il concordato raccolto nei verbali 20 febbraio 12 marzo e 1 aprile 1886 eretti avanti il Giudice delegato, revocò la sentenza dichiarativa del fallimento anche riguardo al procedimento penale e ordinò la cancellazione del nome di Orlandi Giuseppe dall'albo dei falliti, purchè egli adempia agli obblighi del concordato, e ciò sia accertato con analoga sentenza.

— Il Municipio di Rive d'Arcano avvisa che l'appalto quinquennale delle opere di manutenzione di quelle strade comunali, venne provvisoriamente aggiudicato per lire 1183.05. Il termine utile per la diminuzione non inferiore al ventesimo di tal prezzo scade col mezzogiorno del 19 corrente maggio.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 25 a 98.50 — 1 luglio 96.03 a 96.33 Azioni Banca Nazionale — a —. — Banca Veneta da 305.— a 306.— Banca di Credito Veneto, — a —.— Società costruzioni Veneta 312.— a 314.— Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 123.25 a 123.40 e da 123.40 a 123.60 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 3 da — a — Londra 3 da 25.08 a 25.11. Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100 — a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— a 200. 25 a da — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —. Banconote austriache da 200.— a 200. 5/8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

ROMA, 11.

Rendita italiana 98.86 | Banca Gen. 683.—

GENOVA, 11.

Rendita italiana god. deb. 98.62 — Banca Nazionale 2220. — Credito mobiliare 988.— Merid. 699.— Mediterranee — —

TORINO, 11.

Rendita italiana 98 55 — Mobiliare 980.50 Merid. 698.— Medit. 559.50 — Banca Nazionale 2220 —

MILANO, 11.

Rendita Ital. 98.73 — — — Merid. — a — Camb. Londra 25 07 — Francia da 100.22 1/2 a — Berlino da — — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 11.

Rend. 98.57 1/2 Londra 25. 1/16 Francia 100.27 — Merid. 698.— Mob. 981.—

VIENNA 11.

Mobiliare 285.80 Lombarde 104.— Ferrovie Austr. 229.40 Banca Nazionale 878.— Napoleoni d'oro 10.04 — Cambio Pubbl. 50.20 Cambio Londra 126.60 Austriaca 85.15 Zecchini imperiali 5.94

PARIGI, 11.

Rendita 3 — 82.60 Rendita 5 — 109.92 — Rendita Italiana 98.50 — Londra 25 22 1/2 — Inglese 101 3/16 Italia pari Rend. Turca 8.55

BERLINO, 11.

Mobiliare 460. Austriache 370.— Lombarde 195.50 Italiane 97.80

LONDRA 10.

Inglese 101 1/16 Italiano 97 1/4 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 12.

Rendita Ital. 98.35 ser. 98.— 1/2
Napoleoni d'oro — —.—

VIENNA 12.

Rendita austriaca (carta) 85.80 d. austr. (arg.) 85.45 id. austr. (or.) 114.85 Londra 126.60 Nap. —.—

PARIGI 12.

Chiusura della sera It. 98.05

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» [illegible]
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» [illegible]

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.35 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

Avvisi a prezzi modicissimi